

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DEI CORTOMETRAGGI – PROGETTI PRESENTATI ENTRO IL 15 GENNAIO 2010 - SEDUTA DELIBERATIVA DEL 28 LUGLIO 2010

MOTIVAZIONI

Film approvati con attribuzione di contributo statale

TEMPUS Regia: Ivano Fachin – Produzione MediaLive di Carmelo Saccone & C. snc
Punteggio: 49+15+19 tot. **83**

Motivazione: Script che ruota attorno all'ossessione del protagonista per il "panta rei". Si tratta di un tema delicato e al tempo stesso difficile da sviluppare senza scadere nel banale, questo racconto ha il pregio di esserci riuscito con semplicità e naturalezza.

"Tempus" mette in scena una storia surreale ed avvincente che riesce a toccare delicatamente le corde emotive. La volontà, il desiderio e l'ossessione del protagonista non restano statici ma si focalizzano e intensificano nel corso della storia. Un racconto, dove lo scorrere del tempo è palpabile, che riesce a coinvolgere fin dal primo istante.

Uno short-film che induce a riflettere sul valore che si dà alle cose, alle giornate, e al peso che si attribuisce al passato, al futuro e al presente.

Il regista dimostra di padroneggiare con abilità e mestiere le tecniche narrative, disegnando un racconto per immagini dalle buone potenzialità espressive. Il progetto è apparso maturo in tutte le sue componenti, sia dal punto di vista autoriale che da quello produttivo.

PINK GANG - L'ONDA ROSA Regia: Enrico Bisi – Produzione La Sarraz Pictures srl
Punteggio: 48+14+20 tot. **82**

Motivazione: Documentario interessante, pensato e strutturato con sensibilità e dovizia di particolari. Il tema della condizione femminile viene trattato in maniera non convenzionale, partendo dalla storia di Sampat Pal che è riuscita ad unire attorno a sé numerose donne indiane, formando la Pink Gang. La realtà raccontata appare quasi grottesca agli occhi di un occidentale. Il documentario ha il pregio di ben bilanciare momenti forti e drammatici insieme ad elementi pittoreschi della gang. Si innestano nella narrazione una moltitudine di aspetti sociali, economici, culturali e di attualità che disegnano uno spaccato a tutto tondo della comunità di cui i protagonisti fanno parte. Il solido impianto produttivo e la validità delle componenti tecniche e tecnologiche rendono il progetto completo e convincente.

UN PESCE DI NOME PIO Regia: Davide Minnella – *Produzione* Fake Factory srl

Punteggio: 48+14+20 tot. **82**

Motivazione: “Un pesce di nome Pio” è strutturato sul genere mokumentary, ossia utilizza la forma del documentario per veicolare contenuti che veri non sono. La caratteristica beffarda, oltre a quella de-costruttiva, rappresenta l’elemento fondante del progetto. La struttura narrativa tende a confondere le acque, a mescolare le carte delle regole cinematografiche riuscendo a generare un cortocircuito di stili e linguaggi. Progetto ben orchestrato in tutte le sue componenti. I temi trattati, assolutamente diversi e distanti fra loro, sono egregiamente legati e costruiscono un filo narrativo assolutamente verosimile. La presenza del musicista Roy Paci contribuisce inoltre a dare brio alla narrazione. Progetto ben articolato sia dal punto di vista autoriale che da quello produttivo.

HIT THE ROAD, NONNA Regia: Duccio Chiarini – *Produzione* Mood Film srl

Punteggio: 48+13+19 tot. **80**

Motivazione: Road movie e saga familiare rappresentano gli elementi di questo reportage che, attraverso la microstoria del personaggio principale, racconta i cambiamenti di costume della società italiana ed in particolar modo l’emancipazione femminile, riuscendo a stimolare la riflessione sulle vicende storiche che hanno attraversato quell’arco di storia. Il tutto condito da divertenti aneddoti di questa saga familiare con al centro questa donna eccentrica, emblema del ‘900.

Progetto ben orchestrato, con una chiave di lettura originale.

I FIGLI DEI VENTIMILA Regia: Alessandro Rossetto – *Produzione* Graffitidoc srl

Punteggio: 46+13+20 tot. **79**

Motivazione: Documentario che fotografa, attraverso un’originale e suggestiva prospettiva, il periodo storico in cui l’Italia cercò di assicurarsi il famoso “posto al sole” in Libia. L’architettura narrativa è resa dinamica dall’alternanza di sequenze dedicate ai protagonisti e di filmati d’archivio che vanno alla scoperta del percorso di questa vicenda, attraverso luoghi carichi di fascino. La scelta di raccontare il punto di vista dei bambini che vissero quella triste pagina di storia riesce a riassumere lo spensierato, vitale dolore degli innocenti di fronte alla Storia.

Un’opera corale, in cui le voci individuali in prima persona, appaiono l’una dopo l’altra, come nella forma musicale della fuga, permettendo di ricostruire una storia e un’esperienza collettiva. Il solido impianto produttivo e la validità delle componenti tecniche rendono il progetto completo e convincente.

IL CAMPO Regia: Marco Bertozzi – *Produzione* Vivo Film Srl

Punteggio: 45+14+20 tot. **79**

Motivazione: Documentario che ha il merito di compiere un'azione di recupero della memoria servendosi degli strumenti più vari; a tal fine è apparsa originale ed efficace la scelta di mettere in scena un vero e proprio esperimento di psicogeografia: l'idea di base del racconto è quella di riportare alcuni dei sopravvissuti negli studi di Cinecittà, facendo loro rivivere emozioni e ricordi "dal vivo". Dal racconto emerge dunque un panorama diversificato di etnie che spinge ad una riflessione sulla memoria della seconda guerra mondiale. Attraverso uno stile incisivo e sperimentale si viene immersi nella storia narrata. Il Progetto è stato dunque valutato solido e maturo in tutte le sue componenti.

LA FERITA Regia: Luigi Pingitore – *Produzione* Media Digital srl

Punteggio: 46+14+19 tot. **79**

Motivazione: Documentario corale che dipinge un affresco per immagini di alcune delle innumerevoli vittime della Camorra. Efficace e suggestiva è apparsa l'architettura narrativa. La scelta di un montaggio alternato di monologhi letti dal vivo con immagini dei luoghi, dei volti delle persone che quegli spazi li vivono quotidianamente e le loro reazioni in tempo reale, contribuisce a dare dinamismo e ritmo al racconto. "La ferita" ha le potenzialità per diventare un documento dall'alto valore civile capace di alimentare, attraverso il ricordo delle vittime, una coscienza civile contro l'illegalità. Per questi motivi il progetto appare efficace e la costruzione ben strutturata.

STRUZZO Regia: Alessandro De Cristofaro – *Produzione* Hermann Film Punteggio: 46+14+19 tot. **79**

Motivazione: Si tratta di una commedia nera con venature grottesche. Originale è apparsa l'idea di base dello script: l'impenetrabilità di due mondi distanti e caratterizzati fino all'estremo del verosimile. Da un lato un gruppo di giovani ignoranti, irrispettosi e superficiali che giocano a calcetto in una spiaggia e dall'altro un filosofo solitario, totalmente chiuso nel suo mondo, che medita sul senso della vita con il corpo totalmente immerso nella sabbia e la testa fuori come uno struzzo.

I registri linguistici utilizzati sono ben calibrati sulle due tipologie di personaggi e riescono a marcare la distanza netta che separa questi due mondi paralleli. Complessivamente la sceneggiatura appare solida e ben articolata e l'impianto produttivo maturo.

"FLAIANO" - Il meglio è passato Regia: Giancarlo Rolandi/ Steve Della Casa – *Produzione* Baires Produzioni srl Punteggio: 45+16+18 tot. **79**

Motivazione: Documentario autobiografico sulla vita di Ennio Flaiano, noto giornalista e soprattutto brillante sceneggiatore. Un reportage con un valore aggiunto se si considera che nel 2010 ricorre l'anniversario della nascita del grande sceneggiatore pescarese. Un ritratto interessante e intelligente che sa riprendere con ironia e autoironia la sua personalità e riesce a renderne lo stile pungente. Il trattamento prevede inoltre un approfondimento sul rapporto del protagonista con Federico Fellini, facendo emergere il complesso rapporto che lega gli sceneggiatori ai film ed ai registi e stimolando una riflessione sul riconoscimento del lavoro dello sceneggiatore, il cui ruolo viene spesso oscurato e poco riconosciuto, se non dagli addetti ai lavori. Progetto convincente e maturo.

UGO TOGNAZZI: IERI OGGI E DOMANI *Regia:* Maria Sole Tognazzi –
Produzione Blue film srl/ Ascent film srl *Punteggio:* 42+16+21 tot. **79**

Motivazione: Documentario autobiografico che, a vent'anni dalla sua scomparsa, racconta un inedito Ugo Tognazzi, grande attore e “mattatore” del cinema italiano.

Si ripercorrono i momenti salienti della sua vita: i successi, gli amori, le passioni e le delusioni. Ci vengono descritti i molteplici aspetti della sua personalità, sicuramente complessa ed affascinante.

Il progetto risulta interessante perché arricchito da materiale inedito (foto personali e backstage realizzati sul set di alcuni film, ma anche materiale familiare che mostra l'attore nel suo mondo personale, o insieme ai suoi amici), e numerose interviste. Il Progetto è stato dunque valutato solido e maturo in tutte le sue componenti.

FILM CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE CHE NON RIENTRANO NEI LIMITI DELLE RISORSE DISPONIBILI E SUPERATI DA PROGETTI PIÙ MERITEVOLI

IL VOLO Regia: Wim Wenders – Produzione Technos srl Punteggio: tot. 45+15+18= **78**

Motivazione: Il Progetto pur sufficientemente completo e maturo ed affrontando un tema molto delicato attraverso l'espedito della favola non riesce a collocarsi tra i progetti approvati con contributo economico in quanto superato nella valutazione comparativa da altri progetti ritenuti più meritevoli.

PER VOCE SOLA Regia: Marco Graziano – Produzione E. Motion film srl Punteggio: 42+15+18 tot. **75**

Motivazione: Racconto intimista con al centro due solitudini che si sfiorano senza mai incontrarsi davvero. Il contesto suggestivo del piccolo borgo piemontese in cui la storia è ambientata contribuisce a disegnare quella vena malinconica che rappresenta il *fil-rouge* dell'intero racconto. Anche la caratterizzazione dei personaggi risulta abbastanza convincente. Il progetto però, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

GENNARIELLO Regia: Stefano Urbanetti – Produzione A.movie Productions SPA Punteggio: 42+12+19 tot. **73**

Motivazione: Favola moderna in cui la guerra fredda, raccontata sotto forma di favola, rappresenta l'espedito per muovere una critica alla società napoletana. La storia si muove tra una Napoli onirica e la luna. Il linguaggio, un misto fra italiano, napoletano, inglese e russo, appare eccessivamente surreale, nonostante questa scelta nasca dalla volontà di innovare le forme espressive. L'idea che sta alla base del progetto è interessante, ma il progetto non appare pienamente convincente. Per questo motivo, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

PASSIONE A CASABLANCA Regia: Caterina Taricano/ Matteo Pollone – Produzione Produzione Straordinaria Punteggio: 40+16+16 tot. **72**

Motivazione: Short-film che cerca di conciliare l'ironia e i toni leggeri della commedia con il dramma di un personaggio che rappresenta il corrispettivo di finzione di persone che questi drammi li vivono quotidianamente. Efficace è apparsa la scelta della stilizzazione di un immaginario condiviso attraverso il richiamo al film Casablanca. Nel complesso però lo script non è sembrato pienamente convincente ed è per questo che il progetto, pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente, non rientra tra quelli finanziabili perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'ANOMALIA DI BLITCH Regia: Ivan Cenzi/ Francesco Rizzi – *Produzione* Interzone Vision srl Punteggio: 42+13+17 tot. **72**

Motivazione: Storia d'amore anomala, grottesca e macabra, rappresentata nelle vesti di un dramma surreale. Originale è apparsa l'idea di base del racconto come metafora dell'incapacità di comunicazione sentimentale degli uomini, ma lo script appare troppo focalizzato sui dialoghi che, senza un sottotesto adeguato, non sono sufficienti a dare compiutezza alla trasposizione cinematografica della storia. Complessivamente il progetto è stato valutato sufficiente ma non rientra tra i finanziabili perché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

FRANCESCO, IL MONDO ALL'INCONTRARIO Regia: Paolo Colangeli – *Produzione* Titania Produzioni srl Punteggio: 39+12+20 tot. **71**

Motivazione: Docu-drama religioso che alterna alle ricostruzioni di fiction della vita di San Francesco D'Assisi, interviste a esperti in materia, sia storici che teologi. Si tratta di un agiografia completa ma che non sembra offrire nuove suggestioni su un tema già ampiamente trattato dalla cinematografia. L'architettura narrativa e il formato, rendono il progetto più adatto ad un circuito televisivo che cinematografico. Pertanto, pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente non rientra tra quelli finanziabili perché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

LA FABBRICA DEGLI SPECCHI Regia: Simone Gattoni – *Produzione* Mawi srl Punteggio: 40+13+18 tot. **71**

Motivazione: Script che riflette sullo specchio freudiano dell'autocomprensione e dell'autocoscienza. Si tratta di un dramma esistenzialista che ripropone in forma dialogica i componenti di T. S Eliot. Interessante è apparso lo spunto di partenza ma il progetto non sembra ancora essere pienamente maturo. I dialoghi sono sufficientemente intensi e poetici ma appaiono slegati dai personaggi e non riescono dunque a ben caratterizzarli. Il progetto dunque, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

LA VERA STORIA DELL'UOMO PLASMON *Regia:* Simone Del Grosso –
Produzione Fabulafilm srl Punteggio: 40+13+18 tot. **71**

Motivazione: Storia autobiografica che racconta l'esperienza del carcere in Egitto del protagonista e la surreale dimensione dell'immagine pubblicitaria della Plasmon; è la storia di un uomo che l'immaginario collettivo ha imprigionato nel mondo dei biscotti per bambini mentre la vita ha rinchiuso in carcere per 25 anni. Il progetto è sufficientemente ben scritto e articolato, ma non ancora pienamente convincente. Per questo motivo, pur avendo ottenuto un punteggio positivo non rientra tra i progetti finanziati perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

PER SUA LIBERA SCELTA *Regia:* Roberto Costantini/ Luca Labarile –
Produzione Strani Rumori studio di registrazione Punteggio: 40+12+18 tot. **70**

Motivazione: Il progetto, incentrato sulla condizione degli anziani nella società moderna, spinge alla riflessione sulla condizione degli stessi e sul senso di una dignità che non sfiorisce con l'età. La sceneggiatura non appare però pienamente convincente. Il progetto è stato valutato sufficiente ma non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

IL VOLO INTERROTTO (Copr. Int.) *Regia:* Carlo Chiaramonte – *Produzione*
Vega's Project srl (50%) Astra Films (50%) Punteggio: tot. 40+12+18 tot. 70

Motivazione: Documentario itinerante sulle orme dell'artista russo Vladimir Vysotskij, Protagonista di questo viaggio sarà una modella di origine russa che, approfittando della sua permanenza in Russia sulle tracce di Vysotskij, che per lei rappresenta un "padre mitico", cercherà anche quel padre reale che non vede da tempo. L'intreccio dei piani narrativi appare sufficientemente sviluppato ma non ancora pienamente convincente. Pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente il progetto non sembra essere del tutto maturo anche negli aspetti legati alle componenti tecniche e tecnologiche e all'impianto produttivo, pertanto non rientra tra i finanziati perché preceduto da progetti più meritevoli.

LE CHIAVI Regia: Fabio Breccia – Produzione Guasco srl Punteggio: 40+13+17 tot. **70**

Motivazione: Thriller psicologico sufficientemente coinvolgente. Lo script scorre fluido ed è strutturato con picchi di tensione che generano empatia e curiosità nel lettore. Nonostante l'uso dell'espedito narrativo dei flashpresent del protagonista i personaggi non sembrano però ancora ben caratterizzati.

Il filo della suspense è ben cucito lungo tutto l'asse narrativo ma ha un cedimento nel finale che appare invece un po' meno convincente e non del tutto efficace a chiudere il cerchio della storia.

Buona è apparsa la struttura complessiva dell'intreccio anche grazie all'intenzione di realizzare suggestioni visive con un montaggio a tratti visionario. Pertanto, nonostante il progetto sia stato valutato sufficiente, non rientra tra quelli finanziati poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

THE DARK SIDE OF THE SUN Regia: Carlo Hintermann – Produzione Citrullo International srl Punteggio: 38+12+20 tot. **70**

Motivazione: Il documentario mira a una riflessione sulla realtà poco conosciuta dei malati di XP. L'argomento trattato è interessante ma in questo progetto appare sviluppato in un formato più televisivo che cinematografico. L'inserimento di sequenze animate non raggiunge pienamente l'obiettivo di conferire dinamicità alla storia che, in alcuni passaggi, sembra avere un ritmo lento. Anche l'impianto produttivo non è ancora pienamente maturo. Complessivamente il progetto ha ottenuto un punteggio sufficiente ma non rientra tra quelli finanziabili perché preceduto da altri ritenuti più meritevoli.

IL CANTO DELLE NUVOLE AMARE Regia: Giacomo Francia – Massimo G. Calanca – Produzione Luna film productions srl Punteggio: 37+13+20 tot. **70**

Motivazione: Racconto liberamente tratto da una storia vera. Il viaggio di Ali verso l'Italia, la sua vita difficile nel Belpaese e la sua morte violenta. Storia di immigrazione e di sfruttamento. Il testo mantiene un tono delicato che viene comunicato attraverso gesti simbolici tra i protagonisti. Il progetto appare sufficientemente ben orchestrato ma non ancora del tutto convincente. Pertanto, pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente, non rientra tra i progetti finanziati perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

IN ME NON C'E' CHE FUTURO Regia: Michele Fasano – Produzione Sattva films productions and school Punteggio: 39+12+18 tot. **69**

Motivazione: Documentario autobiografico che, attraverso la micro storia di Adriano Olivetti, cerca di dare un affresco dello sviluppo imprenditoriale dell'Italia di quegli anni, ma il susseguirsi delle vicende sembra più un saggio sull'innovazione olivettiana e non presenta stilemi cinematografici.

Il **ritmo** della narrazione è scandito dalla misurata alternanza di flashback ed interviste. Il progetto appare però più adatto ad una diffusione televisiva che cinematografica. Pertanto, pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente, non rientra tra i progetti finanziati perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

LA BANCA DEI SOGNI *Regia:* Marcella Limonati – Camilla Paternò – *Produzione* Acaba entertainment srl *Punteggio:* 40+12+17 tot. **69**

Motivazione: “LA BANCA DEI SOGNI” è un documentario che intende seguire un intero ciclo dell’esperimento di finanziamento del microcredito a tasso agevolato nel calatino, in Sicilia. Il progetto non appare ancora pienamente maturo sia nell’impianto produttivo che nella struttura narrativa. Il formato sembra inoltre molto televisivo piuttosto che cinematografico. Pertanto, pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente, non rientra tra i progetti finanziati perché superato da altri ritenuti più meritevoli.

L'ALTERNATIVA *Regia:* Riccardo Degni– *Produzione* Trees pictures srl *Punteggio:* 39+13+16 tot. **68**

Motivazione: È la storia di due bambine che vengono da mondi diversi e che non hanno nulla in comune. Inconsapevolmente però, i loro destini sono legati da un filo invisibile. L’architettura narrativa del racconto è strutturata in maniera semplice ma non del tutto efficace. Il tentativo di spingere il lettore a guardare con un occhio inconsueto al tema della malattia e della morte non appare pienamente riuscito. La trama risulta comunque commovente nonostante l’intreccio sia sviluppato in maniera essenziale. Il progetto non appare inoltre pienamente maturo dal punto di vista produttivo. Pertanto, pur avendo ottenuto un punteggio sufficiente, non rientra tra i progetti finanziati perché superato da progetti più meritevoli.

OCCASIONE STRAORDINARIA *Regia:* Lorenzo Bertuglia – *Produzione* Loups Garoux produzioni srl *Punteggio:* 39+14+15 tot. **68**

Motivazione: Le tre storie raccontate sono frutto di stereotipi inflazionati: il sogno di una ragazza comune di diventare una ballerina; un avvocato cinico e frustrato che vuole scalare le posizioni di potere; un padre di famiglia, insoddisfatto e ingabbiato in legami familiari che non voleva, e che sogna di trasferirsi dalla città alla campagna. Ognuna delle tre storie appare un po’ scollata dall’altra e forse meriterebbe di essere raccontata singolarmente. Buona però è sembrata la scelta dell’ambientazione del supermercato per far incrociare le tre vite ma non sufficiente a fare da filo conduttore. Lo script appare complesso e lungo per essere racchiuso in un cortometraggio. Convincente invece la scelta narrativa finale delle tre storie rappresentate come frutto della fantasia dei tre bambini che avevamo intravisto nel racconto come co-protagonisti. Il progetto è stato valutato sufficiente dalla commissione ma non rientra tra quelli finanziati poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

MORTA DI SONNO Regia: Nino Sabella – Produzione Vertigo srl
Punteggio:39+12+16 tot. 67

Motivazione: L'idea dello script è originale. Il contesto in cui si inserisce la storia è molto verosimile e dipinge uno spaccato di Sicilia impregnato di credenze popolari. L'architettura narrativa però è fin troppo lineare e i dialoghi essenziali. Essendo un racconto intimista, a farla da padrone saranno sicuramente le immagini più che le parole. Il sottotesto però è forse descritto in modo troppo prolisso senza riuscire a generare particolari suggestioni. Le storie dei personaggi sono sufficientemente ben intrecciate ma ci sono ancora i margini per una migliore caratterizzazione.

Il filo narrativo è ben cucito e crea una buona suspense ma il finale ha un pizzico di retrogusto di incompiuto. Nel complesso il progetto è stato valutato positivamente dalla commissione ma non rientra tra i finanziati perché superato da progetti più meritevoli.

ANGELO, O LA PASQUA DI SALVATORE Regia: Sebastiano Greco –
Produzione I4gatti srl + Cin.ca light service Punteggio:37+13+16 tot. 66

Motivazione: Progetto di fiction che svela, attraverso lo sguardo di un bambino la difficoltà di accettare la morte e il mistero della fede cattolica. La **morte** sconvolgente di un amico rivelata attraverso gli occhi di un bambino travolto e sconvolto. La sceneggiatura ha buoni propositi ed è nel complesso ben scritta, ma ha dei passaggi inefficaci e delle “forzature” che inevitabilmente vanno a intaccare il risultato finale. Il progetto, pur essendo stato valutato sufficiente, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

LA SINDROME DEI MONELLI Regia: Alberto Coletta – Produzione Xtend srl
Punteggio: 37+13+16 tot. 66

Motivazione: Documentario che utilizza i codici di genere del cinema di osservazione. Il tema certamente di grande attualità e rilievo sociale. Struttura ben delineata che non raggiunge l'equilibrio tra i due poli all'interno dei quali il regista dichiara di volersi muovere, cioè il cinema-verità e l'inchiesta. Il progetto appare essere più adatto ad un circuito televisivo che cinematografico. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

PINO PASCALI: LE OPERE, I LUOGHI Regia: Maurizio Scaiarra –
Produzione Bartleby film srl Punteggio:39+11+16 tot. 66

Motivazione: Il progetto cerca di ricostruire la vita dell'artista Pino Pascali attraverso l'uso di un linguaggio narrativo che attinge a fonti diverse: foto, film d'archivio e interviste. Sottotraccia narrativa del documentario sarà la voce del protagonista, ripresa da alcune sue interviste, che fungerà da collante fra i diversi argomenti. Oltre la durata, anche l'architettura narrativa appare più adatta ad un circuito televisivo piuttosto che cinematografico. Il progetto, pur essendo stato valutato sufficiente, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

AURORA Regia: Piercarlo Paderno – Produzione Medea srl Punteggio: 36+12+17 tot. 65

Motivazione: La sceneggiatura ha buoni propositi ed è nel complesso ben scritta, ma ha dei passaggi inefficaci e delle “forzature” che inevitabilmente vanno a intaccare il risultato finale. Il tema della lotta per la protezione degli animali è sicuramente attuale, ma nell'articolazione del progetto non risulta particolarmente coinvolgente. Il finale melodrammatico disattende le aspettative di un progetto che, fino a quel momento, era ben congegnato. Il progetto, pur essendo stato valutato sufficiente, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

CON TE E SENZA DI TE Regia: Lucia Sardo – Produzione Ofrenda srl Punteggio: 35+14+16 tot. 65

Motivazione: Racconto introspettivo che si pone l'obiettivo di analizzare le numerose sfaccettature che si celano dentro il mondo femminile. L'idea di partenza è buona ma lo sviluppo non appare ancora del tutto maturo. Didascalie lunghe ed esplicative non vengono infatti supportate da un sottotesto ben definito. Il testo ha più la forma di un romanzo che di una sceneggiatura. I rituali descritti possono essere meglio sviluppati per non apparire freddi stereotipi. Gli elementi di interesse dal punto di vista della sceneggiatura non sono abbastanza forti da qualificare in modo consistente il progetto che, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

GHINO DI TACCO Regia: Luca Tornatore (in arte Marco Prati) – Produzione Dm communication srl Punteggio: 39+10+16 tot. 65

Motivazione: Documentario che ripercorre la prepotente incidenza di Craxi nella storia politica ed economica dell'Italia. L'ascesa e la caduta di quest'uomo politico che ha fortemente segnato la politica italiana. Il progetto appare più adatto ad una circuitazione televisiva che cinematografica, a convincere pienamente sono anche le componenti tecniche e tecnologiche, l'impianto produttivo inoltre non appare ancora maturo. pertanto, il progetto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

RANDAGI Regia: Guido Farinella – Produzione Edfilm srl Punteggio: 35+15+15 tot. 65

Motivazione: Racconto ispirato alla storia di Don Pino Puglisi, prete palermitano coraggioso, che sfidò la mafia cercando di educare i ragazzi alla legalità, ma che dalla mafia venne ucciso. La rielaborazione della storia, in questo script, non risulta però particolarmente suggestiva, in compenso la struttura narrativa è tecnicamente ben articolata. I personaggi appaiono un po' troppo stereotipati e i dialoghi particolarmente prevedibili. Anche il ritmo è lento e la trama non riesce a creare forti picchi di tensione emotiva. Il calcio come strumento di riscatto sociale è inoltre un tema abbastanza inflazionato. Buona è stata valutata invece la valenza delle componenti tecniche e tecnologiche grazie alla presenza di un cast tecnico di giovani diplomati del Centro sperimentale di cinematografia. Il progetto, pur essendo stato valutato sufficiente, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri progetti ritenuti più meritevoli.

SCHOOL DAY (Copr. Int.) *Regia:* Rosa Russo – *Produzione* Isd-image and district sound (60%) Palè films pirates a l'ecran (30%) onepeople film (10%) Punteggio:36+13+16 tot. **65**

Motivazione: Documentario intimista che ritrae sogni e speranze delle nuove generazioni, analizzando la condizione della donna a partire da un approfondimento della vita delle bambine in età scolare, focalizzando l'attenzione sulle sfide che le stesse devono affrontare per accedere all'istruzione. Buona è apparsa la scelta stilistica di affrontare il tema in questione attraverso il parallelismo di quattro storie distanti geograficamente e culturalmente, per mettere in luce le diversità. Il formato sembra però essere più televisivo che cinematografico. Il progetto pertanto viene superato da altri ritenuti più congrui e meritevoli.

SEGNI DEL DESTINO *Regia:* Paolo Taddei – *Produzione* Sebandnic sas Punteggio: 37+12+16 tot. **65**

Motivazione: Script semplice, sufficientemente ben strutturato nei contenuti e nella forma. L'architettura narrativa appare dinamica ed i personaggi ben caratterizzati. Il progetto però non appare completamente maturo in tutte le sue componenti da rientrare tra quelli finanziabili. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, nella valutazione comparativa viene superato da progetti ritenuti più meritevoli.

POLVERE DI BAGHDAD *Regia:* Gianluca Rame – *Produzione* Magda film srl Punteggio: 37+11+16 tot. **64**

Motivazione: La struttura narrativa fa perno sull'omonimo spettacolo teatrale. Più che un docu-film, il progetto ha la forma di un backstage dello spettacolo teatrale da cui trae il nome. Non emergono dunque abbastanza elementi tipici degli stilemi cinematografici, né nei contenuti, né nella forma. Il tentativo di realizzare un approfondimento dei temi legati alle "macerie fisiche ed emotive" del post-bombardamenti non sembra pienamente

raggiunto. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, nella valutazione comparativa viene superato da progetti ritenuti più meritevoli.

PRIMAEFFE *Regia:* Rossa Rossellini – Cinzia Gubini – *Produzione* Nina film srl
Punteggio: 35+12+16 tot. **63**

Motivazione: Documentario che fotografa la realtà scolastica di una scuola di periferia romana, e cerca di offrire un'istantanea sulle dinamiche di integrazione che investono gli adolescenti di una società sempre più inter-culturale. L'idea di base appare interessante dal punto di vista sociologico ma l'architettura narrativa del trattamento rende il prodotto più televisivo che cinematografico senza suggerire particolari suggestioni. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.

UN GIORNO ANCORA *Regia:* Giuseppe Bonito – *Produzione* Overlook production srl *Punteggio:* 35+10+17 tot. **62**

Motivazione: La drammatica parabola criminale di un piccolo imprenditore di una cittadina di provincia viene narrata focalizzando l'attenzione sull'interiorità del protagonista ed ha il merito di non scadere nei soliti stereotipi. L'intreccio della storia risulta però ancora poco approfondito, non pienamente maturo e poco convincente. Anche l'impianto produttivo appare perfezionabile. Pertanto il progetto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

+ o - VOLTI DELL'ERA AIDS (EX+ o - IL SESSO CONFUSO Racconti di mondi nell'era dell'Aids) *Regia:* Andrea Adriatico – Giulio M. Corbelli – *Produzione* Cinemare *Punteggio:* 35+10+15 tot. **60**

Motivazione: Sebbene il trattamento sia molto dettagliato, ben scritto e suggerisce una chiara idea di come possa essere girato il reportage, il progetto risulta non complessivamente convincente e sembra inoltre essere più adatto ad una distribuzione televisiva piuttosto che cinematografica. Pertanto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

GLI ITALIANI D'EGITTO *Regia:* Sherif Salem – *Produzione* Spot1.tv *Punteggio:* 35+10+15 tot. **60**

Motivazione: Progetto costruito su una base narrativa interessante, ma non pienamente convincente nella struttura. Il trattamento manca di suggestioni e di un approfondimento

storico che contestualizzi la vicenda. Documentario ancora non pienamente maturo in tutte le sue componenti tecniche tecnologiche, produttive e autoriali. La valutazione complessiva è appena sufficiente, pertanto non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

LUCE DELL'OCCIDENTE Regia: Stefano Grossi – *Produzione* Vostok film snc (87%) Felix Film srl (13%) Punteggio: 35+10+15 tot. **60**

Motivazione: Piccolo affresco del mondo arabo-tunisino e delle sue relazioni con l'Europa e l'Occidente. Progetto in bilico tra road movie e documentario, strutturato su più piani narrativi che si intrecciano. L'architettura del racconto appare sufficientemente ben articolata ma non contiene particolari elementi di originalità. Pertanto il documentario non convince pienamente e non rientra tra quelli che hanno ottenuto il contributo poiché superato da progetti ritenuti più meritevoli.

SHAHID Regia: Massimiliano Campana – *Produzione* Figli del Bronx sas di Errico Di Vaio Punteggio 35+10+15 tot. **60**

Motivazione: Il progetto non affronta in maniera particolarmente originale un tema di cui si è già molto raccontato. Dagli elementi in esame il progetto non appare pienamente maturo e per questo valutato appena sufficiente in tutte le sue componenti. L'argomento scelto è molto delicato e meriterebbe maggior approfondimento anche nei dialoghi, che potrebbero essere meno semplicistici e più realistici. Pertanto il progetto, pur avendo ottenuto un giudizio positivo, non rientra tra quelli finanziabili poiché superato da altri ritenuti più meritevoli.